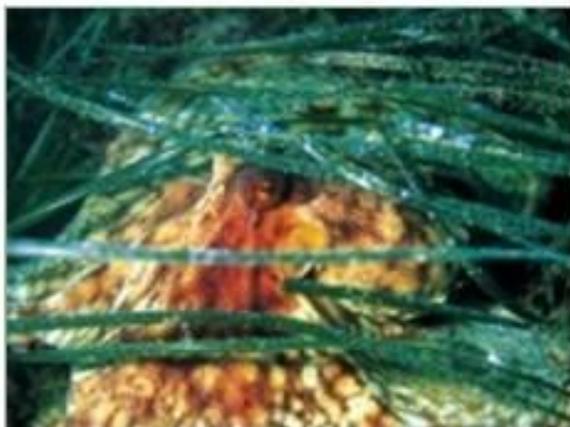




COMUNE DI ROCCELLA JONICA
Provincia di Reggio Calabria

AREA NATURALISTICA



Viaggiando verso l'estremo Nord della Riviera dei Gelsomini si incontra Roccella Ionica, un porto turistico di primo piano che si affaccia sul Mediterraneo un centro urbano accogliente per una località che viene definita ideale per le vacanze al mare per il suo mare limpido e le sue spiagge curate, e non è un caso che molti vacanzieri scelgano la nostra cittadina per le proprie ferie estive.

I particolari giochi di luce del crepuscolo e la possibilità di veder sorgere il sole dal mare rendono Roccella un luogo magico di per sé: ma il suo bel lungomare, il maestoso Castello Normanno che domina la città contribuiscono a creare un'atmosfera particolare.

Accanto a questi aspetti salienti legati soprattutto all'offerta di una spiaggia costituita da fine sabbia, dobbiamo constatare che la stessa risulta soggetta ad **attività antropiche che, proprio nella stagione estiva, raggiungono picchi capaci di condizionare in maniera sostanziale comportamenti che tendono a creare squilibri della fauna e della flora presenti.**

In modo particolare il tratto di costa ricadente nella parte Sud del territorio comunale mette in risalto la presenza di alcune specie vegetali autoctone che meritano indubbiamente una salvaguardia, come il giglio di mare (*Pancratium maritimum*), fiore selvatico che cresce sulle piccole dune che si adagiano verso la zona a monte della battigia. Questo fiore dell'antica bellezza è divenuto ormai raro.



Il Giglio di Mare

Accanto al Giglio di Mare il litorale roccellese ospita l' **Eryngium maritimum** nota comunemente come Calcatreppola delle sabbie della famiglia delle Umbelliferae

La Pianta erbacea perenne coriacea e spinosa si presenta con robusto rizoma. Il fusto è alto 30-40 cm ramificato in alto, di colore grigio-verde, è provvisto alla base di foglie picciolate, con lamina suborbicolare o reniforme, divisa in 3-5 lobi, coriacea, con contorno spinoso. Le foglie superiori sono sessili ed amplessicauli, di colore grigio-verde con tonalità azzurrine, talvolta violacee. All'apice del fusto e all'ascella delle foglie sono raggruppate le infiorescenze semplici ad ombrella contratta formata da capolini subglobosi che misurano da 2 a 4 cm, di colore bluastrò, protetti da 4-6 brattee spinose, ovato-lanceolate con poche spine acute. Il frutto è un poliachenio ovoidale provvisto di uncini superficiali per la disseminazione. Ormai tale pianta sta diventando rara e quasi del tutto sconosciuta sui litorali dove molti anni fa faceva da barriera a chi voleva raggiungere scalzo la battigia del mare.

La fioritura avviene da giugno a settembre e risulta molto appariscente, di colore blu metallico. In Gran Bretagna, nei secoli passati, le radici di questa pianta venivano candite e vendute come dolci chiamati eringoes. Si pensava che fossero afrodisiaci, soprattutto per gli anziani, e proprio in questo senso vengono nominati da Falstaff nelle "Allegre comari di Windsor"



Eryngium maritimum

E' diventata, altresì, una realtà la presenza sulla spiaggia roccellese della **tartaruga comune** (*Caretta caretta* [LINNAEUS, 1758](#)) che è la [tartaruga marina](#) più comune del [Mar Mediterraneo](#). La specie è fortemente minacciata in tutto il [bacino del Mediterraneo](#) e ormai al limite dell'[estinzione](#) nelle acque territoriali italiane.

Sono nate in Calabria nell'anno 2015 circa 87 tartarughine marine . La costa ionica, come ha spiegato il [Wwf](#) , è diventata la principale area di nidificazione nazionale della tartaruga marina *Caretta caretta* ospitando in media oltre il 65 % dei nidi registrati annualmente nel nostro paese.



Nell 'anno 2017 sulla costa jonica abbiamo assistito alla nidificazione della specie , che di solito porta a Roccella Jonica la nascita in media di circa sei di queste tartarughine . Anche quest 'anno possiamo dire che il risultato nei confronti della preservazione del sito naturalistico è stato ottimale anche perché supportato sempre dal progetto di ricerca «Tartacare Calabria» , al quale ha

partecipato anche il Comune di Roccella Jonica , giunto ormai al quindicesimo anno attraverso la coordinazione del Dipartimento di ecologia dell'Università della Calabria e sostenuto dal ministero dell 'Ambiente e dall 'assessorato alle politiche dell 'Ambiente della Regione Calabria con la collaborazione , per le azioni di tutela dei nidi e di sensibilizzazione pubblica, del WWF Italia e del Fondo ambiente italiano (FAI).

La *Caretta caretta* è una specie fortemente minacciata, per questo è stata inclusa nella lista rossa dell'Unione mondiale per la conservazione della natura ([IUCN](#)) dal 1975, per questo occorre lavorare, promuovere e sostenere progetti di ricerca e conservazione. Ma soprattutto serve informare e sensibilizzare cittadini e pescatori.

L'interesse dell'amministrazione comunale di Roccella Jonica è quello di continuare a preservare questa Area Sensibile dal punto di Vista Ambientale e per i motivi sopra esposti il Comune già negli anni precedenti si è apprestato a dichiarare un'area di circa del 3,5 Km di spiaggia quale Area Naturalistica (Includendo questa area con vincolo a protezione naturalistica-paesaggistica nel Piano di Spiaggia e nel redigendo Piano Strutturale Comunale).

Il comune ha promosso nel corso dell'anno 2018 e continuerà per i prossimi anni a venire a promuovere progetti di educazione ambientale nel panorama di un progetto unico di valorizzazione della costa, nel contempo intende avviare al più presto tutte quelle procedure necessarie ad ottenere un vincolo definitivo e sostanziale dell'area sensibile.